

VERSO LE ELEZIONI/1 L'esponente del partito di Casini: "Non abbiamo pregiudizi"

L'Udc è pronta a fare squadra. Con tutti

Gastone Ferrarese dà la sua valutazione sull'operato della giunta e apre al confronto sul programma

Alessandra Borella

ADRIA - "Ascrivere all'attuale giunta la gestione della quotidianità non sembra un giudizio severo o ingeneroso, perché varie opportunità non sono state colte e alcune iniziative sono mancate, pur riconoscendo alcuni risultati positivi". Toni sfumati e giudizi in chiaroscuro nel commento del segretario dell'Udc Gastone Ferrarese sulla giunta Lodo. "Quale ruolo - si chiede Ferrarese - ha avuto Adria sulla politica dei trasporti su rotaia-gomma? Quale impegno per avere un corso di studi universitario, pur registrando un'attività e un'attenzione positiva verso la scuola e la cultura. Che dire di Ponte Bettola non ancora completato o della Torre di piazza Garibaldi, i cui lavori di restauro sembrano avere mai fine? E ci sono stati altri problemi, gli auto-velox, T-red, viabilità". Un po' di bastone, ma ecco spuntare nuovamente la carota: "Si possono riconoscere impegni coronati da successo, sulla valorizzazione e promozione del territorio e dei prodotti tipici, sulle attività culturali con la mostra dei Balkani, il ruolo apprezzabile della biblioteca comunale e il recupero delle attività teatrali, o anche la cura per i temi della famiglia e della solidarietà sociale, e i numerosi eventi che hanno vivacizzato la città. Aspetti positivi, anche se ci aspettava di

VERSO LE ELEZIONI/2 Parla il commissario "Nessun dubbio: la Lega correrà da sola" Ma sul candidato anche d'Angelo non parla

ADRIA - Le Lega Nord di Adria ha deciso di uscire allo scoperto e fare chiarezza riguardo a pettegolezzi e ipotesi ventilate in questi giorni, anche a seguito delle dimissioni dell'assessore Giovanni Lucianò. "Come commissario della sezione della Lega Nord di Adria - rende noto Giorgio d'Angelo - dopo aver udito varie ed eventuali voci di candidature di varie persone per la nostra lista tengo a precisare che, in accordo con la segreteria provinciale, la Lega correrà da sola alle prossime amministrative. Saremo eventualmente appog-

giati da liste civiche a patto che condividano a pieno il nostro personale programma". Oltre a questa nota ufficiale il commissario d'Angelo riferisce di non essersi mai (o almeno non ancora) confrontato e consultato con Forza Italia e in particolare col coordinatore Mainardi e che l'ipotesi che l'avvocato Luca Azzano Cantarutti possa competere per palazzo Tassoni sostenuto dalla Lega "è solo una voce da bar. Prima dobbiamo stilare il programma, per i nomi è ancora presto".

L. F.

più da amministratori di consolidata esperienza e da una maggioranza tutt'altro che risicata. Spesso la maggioranza, per diversità di vedute ma soprattutto per desiderio di visibilità di alcuni componenti non ha 'fatto squadra' col sindaco, che invece si è sforzato di tenere assieme la coalizione e che ha speso molto la sua figura per darne un'immagine positiva con proposte e obiettivi generali condivisibili". Ferrarese entra poi nel merito delle ultime novità di giunta: "Consiglio comunale, giunta e maggioranza in genere non sempre hanno dimostrato coesione e unità di intenti. Lucianò, assessore alla sanità, leader di Progetto Nuovo, proprio per sot-

to lineare la sua disapprovazione, prima ha preso le distanze, limitando la propria partecipazione, poi ha rassegnato le sue dimissioni. Ha cercato di svolgere un ruolo di composizione, sempre leale e a sostegno del sindaco Lodo, ma tutto è stato vano, pur riconoscendo l'impegno del sindaco per garantire indirizzi condivisi. Le dimissioni di Lucianò sono una presa di distanza, un giudizio severo nei confronti di certe forze politiche della giunta, sollecitano nuove energie e nuovi programmi per l'avvenire di Adria. Tale appello che è nei fatti e nelle cose, l'Udc è pronta a coglierlo. Pur all'opposizione mai si abbandonata alla facile protesta, sempre disponibile al-

la proposta".

"L'Udc è e rimane - conclude Ferrarese - un partito di centro per la sua storia e per le sue solide radici, acriticamente non si schiera né a destra né a sinistra. L'Udc è pronta a un confronto sugli obiettivi e negli intenti senza pregiudiziali o riserve verso le etichette, quindi la scelta dipenderà solo da convergenze e programmi realizzabili. Per questo è pronta ad allearsi o ad accogliere in alleanza gruppi, movimenti o partiti, certa di essere interlocutore affidabile perché non ancorata a ideologie pregresse o a schemi di schieramento non più attuabili, condizione indispensabile perché Adria possa vincere la sfida del futuro".

LA PROPOSTA Di Legambiente

In cammino nel verde da Ca' di Mezzo a Cive'

ADRIA - Una proposta diversa per trascorrere la giornata di domani: la sezione Adria - Delta del Po di Legambiente ha infatti organizzato una camminata ecologica, con partenza e ritrovo ad Adria in piazzale Bocchi per le 7.30.

Meta della camminata è il percorso da Ca' di Mezzo a Cive', lungo 16 chilometri e da svolgersi in circa 6 ore, per visitare l'impianto di fitodepurazione più grande d'Europa. La fitodepurazione non è altro che la "depurazione delle acque per mezzo delle piante", ed è caratterizzata da un trattamento biologico nel quale le piante depurano l'acqua grazie agli enzimi e ai batteri che stanno sulle radici.

L'oasi di Ca' di Mezzo raccoglie le acque del canale Altopiano e toglie circa la metà dell'azoto, del fosforo e dei solidi sospesi prima che siano immesse nella laguna di Venezia.

La canna di palude *Phragmites* costituisce una specie di laboratorio chimico capace di utilizzare l'azoto per liberarlo nell'aria. Il fosforo e una parte dell'azoto vengono utilizzate dalle piante per crescere e svilupparsi. Le particelle dei solidi sospesi si depositano sul fondo del bacino grazie alla bassa velocità dell'acqua e alla tortuosità del percorso attraverso il canneti. L'efficacia degli interventi viene misurata con analisi della qualità dell'acqua e indica una riduzione annua del 60% dell'azoto scaricato nella Laguna e dell'80% del fosforo. "Ci inoltreremo in un paesaggio fluviale - spiega il presidente di Legambiente - di terre di bonifica, ex paludi della laguna di Venezia. Terre in rapporto al Brenta, al Bacchiglione e a decine di importanti corsi d'acqua dove nasce il canneto. Ca' di Mezzo è anche oasi naturalistica, avremo una guida che spiegherà questo sito che rappresenta il paesaggio deltizio e lagunare di un tempo...".

Per informazioni, telefonare ai numeri: 328 8729114 (Leonardo) e 347 2413150 (Gabriele).

L. F.

CAVAREZERE L'operazione

Controlli nei laboratori tessili: scovati tre operai clandestini

CAVAREZERE - Nella giornata di martedì scorso due pattuglie della polizia di stato della questura di Chioggia, coadiuvate da una pattuglia della polizia municipale di Cavarzere guidata dal comandante



Salvatore Salomone, hanno eseguito controlli su tre laboratori gestiti da cittadini extracomunitari di nazionalità cinese. Il bilancio delle visite parla di tre cittadini extracomunitari senza regolare permesso di soggiorno, accompagnata immediatamente in questura a Chioggia per sbrigare le pratiche di allontanamento dall'Italia. I tre irregolari sono stati trovati nell'abitazione adiacente al laboratorio controllato in località Grignella, che per altro non ha avuto alcun tipo di sanzione o restrizione per quanto riguarda l'attività svolta, poiché gli irregolari sono stati trovati a letto e non è

stato possibile dimostrare eventuali collaborazioni con lo stesso laboratorio. Negli altri due laboratori tessili controllati, uno nella frazione di Boscochiario e uno in via dell'Artigianato in zona industriale a

Cavarzere, entrambi con abitazione annessa, i controlli hanno dimostrato la regolarità dell'esercizio svolto.

"Devo ringraziare il vicequestore di Venezia e comandante della polizia statale di Chioggia Antonello Zara - ha commentato l'assessore alla Sicurezza di Cavarzere Sebastiano Bergamasco - per il continuo supporto, con uomini e mezzi, che garantisce al nostro vasto territorio. Mi fa piacere segnalare la presenza continua e costante della Polizia, come del resto dei Carabinieri, che monitorizzano Cavarzere e tutte le sue frazioni, per dare garanzie di sicurezza a tutti i cittadini".

CAVARZERE Oggi la cerimonia per l'anniversario della consacrazione

Cinquanta ceri per il Duomo

Raffaella Pacchiega

CAVARZERE - Siamo nel cuore del Giubileo (50 anni) della consacrazione del nostro Duomo. E oggi è il giorno della solenne celebrazione: saranno in molti a rivivere l'emozione di cinquant'anni fa, quando il vescovo Piacentini, vivamente compiaciuto per lo splendore dell'edificio sacro, fece salire alta la sua voce. "E' con gioia intima che Cavarzere saluta oggi il suo Duomo rinato. A chi lo vede, soprattutto da lontano, appare di una importanza maestosa che esprime la supremazia della fede in tutte le contingenze della vita". Così inizia la lettera alla Comunità Parrocchiale inviata in questi giorni a tutte le famiglie dal parroco monsignor Fabrizio Fornaro. Il nostro Duomo venne eliminato in seguito agli immani danni subiti dal nostro paese negli ultimi giorni del Secondo conflitto mondiale. Dal 28 luglio 1944, giorno del primo bombardamento aereo, al 27 aprile 1945, giorno della Liberazione di Cavarzere, il paese subì uno sconvolgimento radicale. La distruzione del Duomo e



La primavera di San Mauro Il Duomo di Cavarzere

della Cappella che conteneva il prezioso Crocifisso ligneo del Paneghetti divenne, insieme all'immagine delle rovine del Palazzo Municipale e della Torre Campanaria, il simbolo del martirio subito dalla popolazione cavarzerana. Il Duomo, completamente ricostruito "dov'era e com'era", secondo le parole dell'allora arciprete monsignor Scarpa, venne benedetto e aperto al culto, per la festa del patrono San Mauro, il 22 novembre del 1956. La grandiosa e solenne cerimonia di consacra-

zione avvenne il lontano 8 novembre del 1958 con l'allora vescovo monsignor Gianbattista Piasentini. Le cronache del tempo parlano di una cerimonia davvero grandiosa alla presenza di numerose autorità civili e militari, ma soprattutto di migliaia di fedeli che fermi sulla piazza antistante aspettavano con trepidazione l'apertura delle porte. Il fulcro della festa e delle iniziative, sarà oggi, a 50 anni esatti dalla consacrazione, alle 18.15 con il Solenne Pontificale del vescovo di Adria e Rovigo Lu-

cio Soravito De Franceschi. L'appuntamento per tutti in piazza monsignor Scarpa e, successivamente alle 18.30, la santa messa in Duomo, animata dal Coro Tullio Serafin. Domani alle 11, alla presenza del vicario generale monsignor Mozziato, la festa degli anniversari di matrimonio e di consacrazione religiosa e sacerdotale. La sera del 21 novembre, alle 21.00, il concerto della Banda Musicale Cittadina. Il 22 novembre alle 18.30, la festa del Patrono San Mauro, la solenne celebrazione liturgica delle 18.30, presieduta dal vescovo della diocesi di Chioggia, monsignor Angelo Daniel, e animata dai cori San Pio X e San Mauro. E' opportuno, inoltre, fare una segnalazione particolare per venerdì 7 novembre con la serata Parole e musica per il Giubileo, con il racconto della consacrazione del Duomo, cinquant'anni fa, e l'esibizione del Coro San Michele Arcangelo di Loreo. Nella lettera del parroco vi è l'invito a tutte le famiglie affinché questa sera espongano un drappo e accendano un lume alle finestre in segno di gioia, partecipazione e di festa.